

Il Consiglio di sicurezza delle Nazioni Unite deve imporre il cessate il fuoco alla giunta militare del Myanmar e imporre una risposta umanitaria urgente al terremoto

4 aprile 2025:

il Consiglio di sicurezza delle Nazioni Unite (ONU) deve imporre urgentemente un cessate il fuoco umanitario obbligatorio alla giunta militare del Myanmar e imporre una risposta umanitaria immediata e su larga scala alla catastrofe in corso in Myanmar dopo il terremoto della scorsa settimana, afferma lo Special Advisory Council for Myanmar (SAC-M).

I continui attacchi della giunta nelle aree colpite dal terremoto e il suo ostacolo agli sforzi di soccorso rappresentano una minaccia immediata per le comunità già devastate dal terremoto più potente che abbia colpito il Myanmar in oltre un secolo. Costituiscono inoltre una minaccia immediata alla pace e alla sicurezza internazionale.

La piena portata della devastazione sta appena iniziando a emergere. Almeno 3.145 persone sono morte e si prevede che il bilancio aumenterà in modo significativo man mano che le macerie verranno rimosse. Gli ospedali sono sopraffatti e la carenza di forniture mediche, carburante, acqua pulita e rifugi continua a ostacolare le operazioni di soccorso. Migliaia di persone sono senza casa e le organizzazioni umanitarie temono epidemie.

Invece di impiegare le sue considerevoli risorse militari per assistere la risposta al disastro, la giunta ha ostacolato gli sforzi di soccorso e salvataggio e ha continuato le sue operazioni militari offensive. I rapporti indicano che la giunta ha utilizzato posti di blocco e onerosi requisiti di registrazione per ostacolare il flusso di aiuti urgenti e bloccare l'accesso alle aree colpite dal terremoto, tra cui Sagaing, una regione ampiamente sotto il controllo della resistenza. Gli operatori umanitari hanno accusato le truppe della giunta di aver sequestrato rifornimenti e fondi destinati agli sforzi di soccorso.

Nel frattempo, sono stati segnalati decine di attacchi aerei e di artiglieria della giunta nelle aree colpite dal terremoto, tra cui le regioni di Magway, Bago e Sagaing e gli stati Kachin, Karen, Karenni e Shan, dopo il terremoto. Il governo di unità nazionale (NUG) e le sue forze di difesa popolare e gli eserciti etnici, tra cui la Three Brotherhood Alliance, hanno dichiarato un cessate il fuoco unilaterale quasi immediatamente dopo il terremoto per facilitare una risposta di emergenza. Tuttavia, il leader della giunta Min Aung Hlaing ha dichiarato che le operazioni militari della giunta sarebbero continuate e avrebbero intensificato i bombardamenti e i bombardamenti. Quattro giorni dopo, la giunta ha annunciato il suo cessate il fuoco di 20 giorni, a partire dal 2 aprile, ma ha violato il cessate il fuoco solo poche ore dopo, effettuando attacchi aerei a Sagaing e Kachin.

Da allora, Min Aung Hlaing ha lasciato il Myanmar per partecipare al vertice della Bay of Bengal Initiative for Multi-Sectoral Technical and Economic Cooperation (BIMSTEC) a Bangkok il 4 e 5 aprile. **Nessun leader sano di mente e responsabile abbandonerebbe un paese durante una catastrofe di questa portata.** I leader degli stati membri del BIMSTEC che incontrano il leader della giunta stanno di fatto consentendo il suo comportamento criminale e la sofferenza che ha causato.

I tentativi della giunta di sfruttare il disastro del terremoto per recuperare il territorio perduto sono già costati vite umane. È necessaria un'azione internazionale urgente per garantire che gli aiuti vengano consegnati direttamente a chi ne ha più bisogno e per indebolire la capacità della giunta di usare la violenza per infliggere ulteriori sofferenze alla popolazione del Myanmar.

L'adozione da parte del Consiglio per i diritti umani delle Nazioni Unite di una nuova risoluzione consensuale sul Myanmar ieri fornisce una solida base per un'azione immediata del Consiglio di sicurezza delle Nazioni Unite. La risoluzione "invita l'esercito del Myanmar e altri a cessare tutte le ostilità e facilitare un accesso umanitario completo, rapido, sicuro e senza ostacoli a tutte le vittime e ai sopravvissuti in tutte le regioni colpite". La risoluzione inoltre "invita gli Stati a... cessare il trasferimento illecito e la deviazione di armi, munizioni e altri equipaggiamenti militari verso il Myanmar". SAC-M chiede al Consiglio di sicurezza delle Nazioni Unite di convocare una riunione urgente per adottare una nuova risoluzione sulla situazione in Myanmar, in seguito alla UNSCR2669, adottata nel 2022. Il nuovo testo dovrebbe ampliare il linguaggio della risoluzione del Consiglio per i diritti umani per:

- Richiedere un immediato cessate il fuoco umanitario obbligatorio in Myanmar e includere disposizioni per far rispettare il cessate il fuoco da parte della giunta.
- Vietare la vendita, il trasferimento e la diversione di armi, munizioni e altre attrezzature militari alla giunta.
- Richiedere che alle squadre di soccorso locali e internazionali venga concesso pieno e immediato accesso a tutte le aree colpite dal terremoto
- Esortare l'ASEAN, le entità delle Nazioni Unite e la comunità internazionale a dispiegare urgentemente aiuti umanitari, assistenza medica, attrezzature pesanti e squadre di soccorso e soccorso via terra, aria e mare, anche attraverso canali transfrontalieri, **in collaborazione con il NUG, le organizzazioni etniche e della società civile in grado di raggiungere le comunità più bisognose.**
- Richiedere un aumento del sostegno finanziario al Myanmar per rafforzare gli sforzi di soccorso, recupero e ricostruzione, supportare le comunità appena sfollate e affrontare la più ampia crisi umanitaria.